

LA COSTIERA AMALFITANA

Tra colori e sapori

Testo e foto di Franco Salussolia

In occasione del ponte di Ognissanti, per i soci ASSOCAMPI è diventata una piacevole abitudine recarsi sulla Costiera Amalfitana. La proposta, giunta ormai alla quarta edizione, deve il suo successo alle soluzioni di visita sempre diverse che presenta, grazie all'attenta organizzazione de "La Porta del Vesuvio" con la cordiale guida di Pietro Bonocore, ma soprattutto all'inesauribile bellezza della Costiera Amalfitana stessa.

L'edizione del 2006 ha visto i partecipanti come sempre numerosissimi e quasi a stento ospitati dal campeggio di Agerola "Beata solitudo", dove Paolo, proprietario e direttore della struttura, accoglie ormai i soci ASSOCAMPI come vecchi amici. Il campeggio risulta una base di appoggio strategica, posto com'è sui monti sovrastanti la Costiera, facilmente raggiungibile con il bus di linea dal campeggio stesso per i momenti di attività libera che i pro-

grammi di ogni anno prevedono.

Quest'anno sono state proposte iniziative inedite che hanno riscosso straordinario successo per gli spettacoli diversi per contenuti che hanno offerto, prima fra tutti la passeggiata notturna sul Vesuvio, eseguita in versione ridotta a causa della pioggia insistente che ha impedito l'escursione completa. E' stato comunque possibile godere del panorama a volo d'uccello dell'intero Golfo di Napoli dalla terrazza naturale vicina alle lave del 1994 e da sotto il Gran Cono del Vesuvio.

Lo spettacolo clou è stato quello di Tammorriata, tipica danza partenopea, a cui si è assistito durante la cena a base di specialità napoletane presso il ristorante "Risorgimento" di Agerola, che ha fatto apprezzare una vivissima esibizione tipica di enorme successo per la professionalità e la passione tutte partenopee degli interpreti.

Per gli amanti della natura, la visita guidata del Fiordo di Furore e del parco circostante ha fatto provare forti emozioni per l'immersione totale in un'atmosfera suggestiva ed unica, con il bel sole durante il pranzo consumato presso il minuscolo ma efficientissimo ristorante situato sotto le possenti pareti del fiordo: un angolo d'imprevedibile tranquillità a pochi metri dalla frequentatissima strada sulla costa. Difficile descrivere l'indimenticabile sapore dei tubetti al sugo di totano, specialità della casa, e la calorosa ospitalità ricevuta dai gestori.

Durante la gita, sono stati visitati anche alcuni laboratori artigianali di latticini e di carni suine, che presentano produzioni tipiche della zona: autentiche tentazioni per chi ama gusti semplici e genuini.

Sono così passati velocemente i cinque giorni dedicati a quest'angolo di paradiso!